il Quotidiano del Sud
Dir. Resp.: Rocco Valenti
www.datastampa.it Tiratura: 10345 - Diffusione: 4969 - Lettori: 246000: da enti certificatori o autocertificati
19-APR-2021
da pag. 29
foglio 1
Superficie: 30 %

VOLLEY PLAY OFF 5° POSTO SUPERLEGA

Tanti errori e una prova ancora negativa

Tonno Callipo, brutta chiusura

Contro Milano arriva l'ennesima sconfitta per i giallorossi: finalmente è finita

di GIANLUCA VASAPOLLO

VIBO VALENTIA – Finalmente è finita. La Tonno Callipo Calabria Vibo Valentia conclude con l'ennesima sconfitta la sua stagione, cadendo sotto i colpi di Milano, arrivata a Vibo Valentia, con il chiaro intento di conquistare anch'essa i tre punti in palio, così come è successo alle altre squadre ospitate al PalaMaiata. Da parte sua la Tonno Callipo Calabria Vibo Valentia, ha opposto resistenza solo al primo set, lottato sino ai vantaggi, poi nei restanti due, sembrava di assistere all'ultimo giorno di scuola, dove ognuno pensava a tutto tranne che agli avversari che erano dall'altra parte del campo. Errori su errori, con il povero Valerio Baldovin, che le ha tentate davvero tutte per l'ennesima volta, senza però trarre un ragno dal buco. Chiunque è stato chiamato in campo, escluso il giovane Fioretti, che forse avrebbe meritato il premio dell'esordio, non è stato in grado di dare la scossa giusta.

Una spanna superiori agli altri i soliti Saitta, Defalco e Rizzo. Un po' meglio Chinenyeze, che contro la sua prossima squadra ha giocato in maniera più cattiva. Il resto il nulla totale. Per fortuna tutto ciò ha avuto una fine, brutta per chi sperava di vedere questa squadra lottare davvero per un posto in Challenge Cup, dopo aver fallito l'ingresso diretto in Cev per un non nulla. Ognuno dei giocatori, a cui va il plauso per la stagione regolare giocata e poi per le tre gare contro Monza, ora deve mettersi una mano sulla coscienza, soprattutto quelli che andranno via, e pensare se davvero questa società meritasse un finale di stagione così brutto ed anonimo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TONNO CALLIPO VV	**0**
MILANO	**3**

(28-30; 18-25; 20-25)

TONNO CALLIPO CALABRIA VIBO VALENTIA: Chinenyeze 10, Chakravorti, Sardanelli (L2) , Gargiulo, Abouba, Dirlic 8, Saitta, Corrado 2, Cester 6, Defalco 16, Birigui 5, Rizzo (L1). Fioretti Allenatori: Valerio Baldovin-Francesco Guarneri
MILANO: Straforini (L2), Basic, Kozamernik 9, Daldello, Sbertoli 2, Marr, Weber 1, Patry 8, Meschiari, Piano 3, Mosca, Ishikawa 12, Urnaut 18, Pesaresi (L1). Allenatori: Roberto Piazza-Marco Camperi
ARBITRI: Giorgia Spinnicchia e Gianluca Cappello
NOTE: Battute Vincenti Tonno Callipo Calabria Vibo Valentia 1. Battute Errate Tonno Callipo Calabria Vibo Valentia 15. Muri Punto Tonno Callipo Calabria Vibo Valentia 3. Ricezione Positiva Tonno Callipo Calabria Vibo Valentia 54%. Ricezione Perfetta Tonno Callipo Calabria Vibo Valentia 21%. Battute Vincenti Milano 3. Battute Errate Milano 10. Muri Vincenti Milano 5. Ricezione Positiva Milano 57%. Ricezione Perfetta Milano 33%. MVP: Yuki Ishikawa



Un momento della sfida di ieri



4 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

IL GIORNO SPORT
Dir. Resp.: Sandro Neri
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 0 - Lettori: 210000: da enti certificatori o autocertificati
18-APR-2021
da pag. 8
foglio 1
Superficie: 12 %

Milano, ultima sfida a Vibo nei playoff per il 5° posto Obiettivo: la vetta del girone

VOLLEY SUPERLEGA

Ultima sfida del girone valido per il quinto posto per la già qualificata alle semifinali Allianz Powervolley Milano. I ragazzi di coach Piazza, che dopo il brutto ko interno contro Verona hanno fatto mea culpa, affrontano l'ultima del girone, Vibo Valentia, che ha vinto solo un match e che ha avuto un crollo dopo i playoff persi contro Monza. Milano, a parte la sconfitta contro gli scaligeri, si è invece comportata abbastanza bene. Vincere sarà comunque importante visto che la Gas Sales Bluenergy ha riagganciato la formazione meneghina a quota 13 e ora ci si gioca il primato. A prescindere dal piazzamento, sia da prima che da seconda, Milano giocherà comunque in casa la semifinale secca del 22 aprile. **G.L.**



4 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE



DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

Quotidiano Nazionale
il Resto del Carlino
LA NAZIONE
IL GIORNO

Data: 19.04.2021 Pag.: 14
Size: 98 cm2 AVE: € 27930.00
Tiratura: 249528
Diffusione: 188769
Lettori: 1994000



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

L'impegno

Vero Volley campione nell'impegno

Tra le prime società nella sensibilizzazione

MONZA

Il Consorzio Vero Volley da anni sta combattendo contro la violenza sessuale e gli abusi sui minori nello sport. Il sodalizio brianzolo è sempre stato in prima linea in questa battaglia, per volere della sua presidente, Alessandra Marzari. «È un tema molto doloroso e le società sportive se ne devono interessare. Tutti noi ci dobbiamo pensare, cosi come le federazioni sportive, le leghe e l'intero governo dello sport. Il primo passo da fare è quello di far conoscere il problema, per quanto la tentazione sia quella di non volersene occupare. Perché la violenza sessuale, gli abusi, le molestie investono aspetti indecifrabili e inspiegabili della personalità umana che sono molto duri da affrontare e da capire. Le società sportive possono fare tanto, sia per la formazione dei propri collaboratori, sia per quanto concerne l'aspetto educativo dello sport». E il Vero Volley sta facendo la sua parte: anche quest'anno ha fatto sentire la sua voce sottolineando come gli allenatori, gli istruttori e i tecnici sportivi, con le loro società, non si limitano ad assicurare il divertimento, il benessere e il raggiungimento dei risultati ma devono essere dei modelli e degli esempi di vita. Devono realizzare la loro funzione di educatori e di garanti dell'incolumità dei minori ad essi affidati. Le atlete della Saugella Monza (A1 donne, *nella foto sopra*) hanno dato il loro importante contributo realizzando un video.

Andrea Gussoni

Quotidiano Nazionale
il Resto del Carlino
QN LA NAZIONE
IL GIORNO

Data: 19.04.2021 Pag.: 14
Size: 302 cm2 AVE: € 86070.00
Tiratura: 249528
Diffusione: 188769
Lettori: 1994000



Quell'allenatore con referenze incubo di 6 ragazzine al camp

Il caso del comasco radiato dal Tribunale Federale Fipav per molestie
Sei inchieste lo scorso anno per reati a sfondo sessuale nella pallavolo

di **Giulio Mola**

MILANO

Nella poco nobile classifica degli sport dove più frequenti sono i reati di abusi e molestie sessuali, dopo il calcio (22 procedimenti fra il 2014 e il 2020) e gli Sport Equestri (20 casi) c'è la pallavolo, con 13 inchieste di cui ben 6 lo scorso anno. Spicca la radiazione decisa dal Tribunale Federale della Fipav del 49enne comasco D.A., accusato di aver molestato sei bambine in un campus estivo a Marina di Massa. L'allenatore, che già aveva lavorato a Turate e Segrate, era stato chiamato nell'estate del 2019 da una società dilettantistica di Orago per seguire le ragazze ospiti in Toscana. «Ma quel signore non era e non è tesserato per noi - precisò subito la società lariana -. È stato ingaggiato come aiuto allenatore su competenti segnalazioni di referenti la Federazione. Nelle poche settimane di attività non è stato rilevato nulla di anomalo o scorretto da parte di atlete e genitori, ma in seguito siamo venuti a conoscenza delle indagini e, dopo aver sentito l'allenatore, abbiamo deciso di sospenderlo da ogni attività».

Ma le accuse delle ragazze partecipanti alla colonia estiva (sei minorenni fra gli 11 e i 13 anni, tutte originarie di Firenze), accertate dalla Federazione, erano pesantissime per l'allenatore: molestie sessuali aggravate e violazione di domicilio dopo essere essere entrato in camera delle giovanissime atlete. Il Tribunale ordinario emetterà la sua sentenza, ma questo caso purtroppo conferma che la pallavolo, il pianeta femminile per eccellenza (con il 77% di tesserate), è ad altissimo rischio, spesso anche a causa di allenatori che, pur se già condannati per pedofilia, rispuntano e continuano tranquillamente ad allenare. Per evitare spiacevoli situazioni non sono poche le società (come il Consorzio Vero Volley di Monza, di cui parliamo a parte) che hanno deciso di introdurre la figura del doppio coach, con firma del decalogo dei comportamenti da tenere e produzione dei certificati penali ed eventuali carichi pendenti. Questo per dar vita ad una vera e propria "black list" degli allenatori protagonisti di reati a sfondo sessuale.

Quella di cui avrebbe avuto bisogno una società di Trezzano sul Naviglio che si è ritrovata in casa il 57enne G.M, allenatore che aveva già avuto esperienze a Cesano e Corsico e da oltre 20 anni collezionа denunce per abusi su minorenni. Nel 2012 era finito al centro di un'inchiesta dei carabinieri, dopo l'accusa di aver molestato le giocatrici della squadra di volley.

L'uomo chiese di essere «castrato fisicamente e curato», ma neppure col tempo ha perso il vizietto, anche perché il divieto di lavorare nelle società sportive deciso dal Tribunale non era in realtà stato rispettato per la mancanza del "database" che permettesse ai dirigenti di conoscere i suoi precedenti. Dopo aver continuato ad abbordare le sue vittime sui "social", a gennaio è stato arrestato nuovamente. Adesso è scattato un provvedimento di "sorveglianza speciale" per tre anni.

(4 – Continua)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile